

## Il profilo del formatore AGESCI dal punto di vista della fede

(6 aprile 2019, AGESCI Lazio – formazione aiuti Fo.Ca.)

Il profilo del formatore AGESCI dal punto di vista della fede mi pare molto semplice: deve essere un CREDENTE e PRATICANTE... Nel senso “vero” dei termini.

1) CREDENTE significa che deve aver chiaro quale sia la sua “religione” e chi sia il “fondatore” a cui fare riferimento.

- la Religione è la cristiano-cattolica e il fondatore è Gesù Cristo.

Non sto dicendo delle ovvietà! Tutti sappiamo molto bene, per esperienza diretta, che per almeno la metà dei Capi dell'Associazione la vera religione è lo scoutismo e il fondatore di riferimento è B.P.

La media peggiora per i Capi più giovani.

- Gesù Cristo per molti Capi è solo uno dei tanti personaggi un po' eccentrici a cui ci si riferisce ogni tanto per raccontare favolette alla Esopo, o per sostenere posizioni “anti-sistema”, oppure che “l'amore è quello che conta”... e via di questo passo.

- In realtà Gesù Cristo a molti interessa solo perché è all'ombra dei campanili cattolici che sono collocate la maggior parte delle Sedi AGESCI, spesso a costo quasi zero.

- Che cosa davvero Gesù Cristo abbia insegnato, e soprattutto promesso, non lo sa praticamente nessuno... e a nessuno interessa davvero.

\*\*\* Questo intendo quando dico che deve “essere un credente”.

2) PRATICANTE significa che quello di cui parla (se e quando lo fa!) lo fa anche.

- Significa che sa usare la Bibbia e trovare le citazioni distinguendo gli Evangelisti dai Profeti;

sa pregare con la Liturgia delle ore (trovare settimana e giorno; distinguere le lodi mattutine dai vespri; leggere le antifone giuste);

sa che alla fine di una lettura a Messa si dice “Parola di Dio”;

sa quando si attaccano l'alleluja e il santo...

- Praticante significa anche che vive una vita concreta coerente col Vangelo; una vita nella quale i Sacramenti sono 7 e non tutti ripetibili ‘a sentimento’ (vedi il Matrimonio).

- Nella “pratica” evidenzio il cortocircuito della c.d. testimonianza: testimonianza di che cosa? Di come viviamo noi o del Vangelo di Gesù Cristo? Testimonianza non è “coerenza” (con se stessi)... ma “corrispondenza” (a qualcosa di diverso da noi). Quanti sono i Capi assolutamente coerenti nella loro scelta contro il Sacramento del Matrimonio... Dal loro punto di vista sono testimoni...  
\*\*\* Questo intendo quando dico che deve essere praticante.

© Losggherri